Conto corrente con la Posta

# GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

**Anno 74°** — **Roma - Lunedì, 27 febbraio 1933 - Anno XI** — **Numero 48**



Telefoni-centralino: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

Telefoni-centralino: 50-107 — 50-033 — 53-914



## SOMMARIO

### ORDINI CAVALLERESCHI



### LEGGI E DECRETI

**1932**



**1933**

## DISPOSIZIONI E COMUNICATI



## CONCORSI



# ORDINI CAVALLERESCHI

## ORDINI DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO E DELLA CORONA D'ITALIA

### Nomine e promozioni.

*S. M. il Re, Si compiacque nominare di Suo Moto Proprio con Decreti in data S. Rossore 20 ottobre 1932-X:*

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

**Grand'Ufficiali.**

Petrucci gr. uff. Eugenio, ispettore generale delle Ragionerie centrali del Ministero della guerra.
Azzolini gr. uff. dott. Vincenzo, governatore della Banca d'Italia.

Cavalieri.

Padellaro comm. prof. Nazareno, Regio provveditore agli studi preposto ai servizi scolastici del Governatorato di Roma.
Del Grande cav. Umberto, tenente di vascello

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Gran Cordone.

Treccani on. gr. uff. Giovanni senatore del Regno.

Grand'Ufficiali.

Botturini comm. Orazio, primo presidente della Corte d'appello di Brescia.
Scaduto comm. Onofrio, procuratore generale presso la Corte di appello di Messina.
Wancolle comm. Florimondo, procuratore generale presso la Corte d'appello di Catania.
Loffredo comm. Rodolfo, procuratore generale presso la Corte d'appello di Palermo.
Samperi comm. Pasquale, primo presidente della Corte di appello di Bologna.
Sciasciulli comm. Arturo, primo presidente della Corte di appello di Catania.
Delle Donne comm. Michele, procuratore generale presso la Corte di appello di Bari.
De Sanctis comm. Filippo, negoziante in ferramenta, residente a Milano.
Natoli comm. Amedeo, industriale residente a Milano.
Padoa comm. Mario, direttore generale dell'Anonima infortuni in Milano.
Pallaroni dott comm. Guido, già consigliere della Corte d'appello di Milano.
Banti comm. ing. Antonio, consigliere delegato della Società « Capannelle » per le corse di cavalli in Roma.
Giuliano comm. Arturo, generale di Divisione, direttore generale del genio militare.
Pariani comm. Alberto, generale di Brigata, capo della Missione militare italiana in Albania.
Pintor comm. Pietro, generale di brigata d'artiglieria, comandante della Scuola di guerra.

Commendatori.

Landolfi prof. dott. Michele, professore di semeiotica medica nella Regia università di Napoli.
Marchesini prof. cav. uff. Rinaldo, insegnante di tecnica microscopica nella Regia università di Roma
Tagliazucchi prof. dott. Giovanni, professionista residente in Milano.
Bartoli cav. Raffaele, già maggiore medico nella Regia marina, residente a Formicola.
Ballerini mons. Giuseppe, vescovo di Pavia.
Beauregard avv. cav. uff. Eugenio, vice presidente della Società nazionale di salvamento in Genova.
Dall'Armi ing. cav. uff. Giovanni Battista, professionista, residente in San Donà di Piave
Vitalini cav. uff. Enrico, colonnello degli alpini.
Spitzer dott. Leone, direttore centrale della Società anonima « Riunione Adriatica di Sicurtà » in Trieste.
Sartori ing. prof. Giuseppe, direttore della Regia scuola di ingegneria in Bologna.
Tieri cav. prof. Laureto, ordinario di fisica sperimentale nella Regia università di Messina.
Zini cav. uff. Giuseppe, procuratore generale dell'Associazione « La Fondiaria » in Torino.
Davoli rag. cav. Alcibiade, ispettore superiore presso la Direzione centrale della Banca commerciale, Milano.
Bona ing. cav. Alcide, comproprietario e direttore del lanificio Bona in Caselle Torinese.
Cannaviello prof. cav. Enrico Franco, docente di acquicoltura e piscicoltura nella Regia università di Palermo.
Cannata cav. prof. Sebastiano, ordinario di clinica psichiatrica nella Regia università di Palermo.
Trevisini cav. avv. Ugo, presidente della Cassa di risparmio di Trieste.

Ufficiali.

Puliti cav. Oreste, vice ispettore schermistico della M.V.S.N. in Livorno.
Redanò cav. avv. Guido, primo segretario della Corte dei conti.
Raineri cav. rag. Ettore, direttore generale della Società anonima carboni fossili di Savona.
Turitto cav. Diomede, direttore generale del Banco di S. Spirito in Roma
Gramatica conte avv. cav. Filippo, professionista in Genova.
Lucchetti cav. dott. Giuseppe, medico chirurgo in Bologna.
Ghè cav. Alberto, capitano di fregata.
Ravasini cav. dott. Cesare, direttore commerciale e procuratore della ditta « Dott. Ravasini e C. ».

Cavalieri.

De Johnson Romano, direttore del Grand Hôtel Gardone.
Barbieri Giuseppe, residente in Genova.
De Gaetano rag. Antonino, ragioniere nell'Amministrazione della provincia di Catanzaro.
Felisari Enrico, pittore residente in Milano.
Gammelli rag. Rodrigo, presidente della Federazione combattenti di Teramo.
Santi Gualtiero, presidente della Sezione combattenti di Portomaggiore.

Chinarelli ing. Mario, direttore dell'Ufficio tecnico del comune di Capparo.
Mattioli Nicola, commerciante, residente in Milano
De Giovanni Costante, precuratore generale della Banca « Colombo Abramo » di Milano.
Nodari Giovanni Temistocle, podestà di Redondesco (Mantova).
Ferri Vincenzo fu Giuseppe, agricoltore residente a Sandigliano (Vercelli).
Alisi di Castelvarco Antonio, commissario prefettizio del Museo di Bolzano e direttore della Biennale dell'Alto Adige.
Cramarossa dott. prof. Saladino, medico capo dell'Ufficio municipale d'Igiene ed ufficiale sanitario della città di Torino.
Marini avv. Apollonio, professionista in Viterbo.
Randegger Guglielmo, vice direttore della sede di Roma del Banco di Roma.

*Con decreti in data San Rossore, 5 novembre 1932-XI.*

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Grand'Ufficiali.

Noseda cav. di gr. cr. prof. Enea, procuratore generale di Corte d'appello.
Rocco gr. uff. prof. Arturo, titolare della Cattedra di diritto e procedura penale nella Regia università di Roma.

Commendatori.

De Cesaris comm. Ulderico, presidente della Federazione provinciale dei combattenti di Roma.
Bemporad gr. uff. Enrico, presidente della Fiera del Libro.
Fumagalli gr. uff. prof. Giuseppe, vice presidente del Comitato esecutivo della Fiera del Libro.

Ufficiali.

Manzini gr. uff. prof. Vincenzo, Ordinario di diritto e procedura penale nella Regia università di Padova.
Massari gr. uff. prof. Eduardo, Ordinario di diritto e procedura penale nella Regia università di Napoli.

Cavaliere.

Salce comm. ing. Luciano, consigliere delegato della Società Padana di elettricità, residente a Ferrara.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Gran Cordoni.

De Francisci comm. prof. Pietro, Ministro di grazia e giustizia.
Ercole comm. prof. Francesco, Ministro dell'educazione nazionale.
Albertini comm. avv. Antonio, Sottosegretario di Stato, Ministero di grazia e giustizia.
Puppini comm. ing Umberto, Sottosegretario di Stato, Ministero per le finanze.
Postiglione gr. uff. Gaetano, Sottosegretario di Stato, Ministero per le comunicazioni.
Romano gr. uff. avv. Ruggero, id. id.
Lojacono comm. Luigi, id. id.
Biagi gr. uff. avv. Bruno, Sottosegretario di Stato, Ministero per le corporazioni.
Asquini comm. avv. Alberto, id. id.
Spada Potenziani gr. uff. on. Principe Ludovico, senatore del Regno.

Grand'Ufficiali.

Pizzi comm. Vincenzo, addetto all'Ufficio di S. E. il Prefetto di Palazzo.
Arlotti comm. Emilio, vice presidente della Società Ferrarese del Quartetto.
Bernocchi comm. Michele, industriale, residente a Milano.

Commendatori

Conforti cav. uff. Leopoldo, sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione del Regno.
Caltendo cav. uff. Leopoldo, consigliere della Corte di cassazione del Regno.
Pellegrini cav. uff. Francesco, presidente della Sezione autonoma di Corte d'appello di Lecce.
Cerio ing. Eugenio, residente ad Addis Abeba.
Cecconi cav. Luigi, amministratore dell'Ufficio romano della Società Puricelli in Milano.
Bianchini cav. ing Riccardo, direttore generale del silurificio italiano di Napoli.
Giordano Mario, giornalista e direttore dell'opera « Le Bellezze d'Italia », residente in Milano.
Donini cav. uff. Pierluigi, capo divisione armi portatili nella Direzione generale d'artiglieria del Ministero della guerra.
Bartoli cav. uff. dott. Sergio, giudice addetto al Ministero di grazia e giustizia.
Ghedini cav. uff. dott. Aldo, direttore di 1ª classe del carcere giudiziario di Milano.
Lo Re cav. uff. Camillo, seniore della M.V.S.N.
Pavesi cav. uff. ing. dott. Ugo, fondatore della Società anonima « La Motomeccanica » residente in Milano.
Borelli cav. uff. dott. Luigi Dario, direttore della casa di salute « Borelli » in Genova.
Capomagi cav. uff. Antonio, segretario capo di Regia procura addetto al Ministero di grazia e giustizia.
Giovannini cav. uff. Carlo, avvocato, funzionario della Confederazione fascista dell'industria italiana.
Giovannini cav. Enrico, capo stazione principale delle Ferrovie dello Stato a riposo.
Bordoni ing. Domenico, industriale, residente a Milan

Ufficiali.

Amoroso Domenico, segretario capo della Procura del Re di Caltagirone.
Foderaro cav. Attilio, cancelliere capo addetto alla Segreteria di S. E. il Sottosegretario di Stato per la giustizia.
Zamboni cav. Giovanni, primo segretario della Procura generale presso la Corte di appello di Milano.
Petroncini cav. Vico, segretario particolare del direttore generale del Banco di Napoli.
Levis avv. Raoul, segretario del Sindacato forense.
Fusciello cav. Everardo, primo archivista nel Ministero delle corporazioni.
Maselli cav. dott. Piero, commissario di P. S.
Ghiron cav. Aurelio, concessionario del Consorzio per la produzione e l'esportazione della essenza di bergamotto.
Giannuzzi dott. Adolfo, direttore generale dell'Istituto nazionale di credito per le piccole industrie e l'artigianato di Venezia.
Palmieri cav. Alfredo, revisore principale negli uffici della Corte dei conti.
Vicoli cav. Fulvio, scrittore, impiegato all'ufficio stampa della Federazione provinciale fascista di Milano.

Cavalieri.

Antony de Witt dott. Antonio, segretario della Commissione per la Mostra dell'incisione moderna.
Bosio ing. arch. Gherardo, ideatore ed esecutore dei locali della Fiera del libro.
Caldini Cesare, direttore dell'ufficio commerciale della Fiera del libro.
Talei Gianni, segretario generale id.
Piroddi avv. Enrico fu Bernardo, residente a Lanusei (Nuoro).
Arieti prof. Giuseppe, direttore della Cattedra ambulante di agricoltura di Genova.
Simone Angelo, ex insegnante elementare a Bisceglie.
Arnaboldi dott. ing. Ercole, direttore della cristalleria di Murano in Treviglio.
Albini Mario, cassiere della Società elettrica Padana di Ferrara.
Hainich rag. Martino, capo contabile, id. id.
Guerra rag. Renato, ispettore Federazione fascista ferrarese, zona di Argenta.
Goria Bernardo, procuratore della Società anonima « E. Bachmejer e C. » di Chiasso.
Formica prof. Luigi, membro del direttorio del Fascio di Ferrara.
Panzieri rag. Alfredo, funzionario dell'Unione Adriatica di Sicurtà in Napoli.
Ricci geom. Carlo, consultore municipale a Forlì.
Rossi Giovanni, vice direttore amministrativo della manifattura di Mozzate.
Salvini Vincenzo, vice capo ufficio Società di navigazione « Lloyd Triestino » in Napoli.
Sambo Guido, impiegato alla Banca commerciale triestina in Trieste.
Sangiorgio Saverio, segretario principale delle Ferrovie dello Stato.
Vivaldi dott. rag. Maurizio, segretario generale del comune di Forlì.
Zuccarelli Gino, rappresentante del dopolavoro del Consorzio manufatti italiano in Roma.
Madon prof. dott. Vittorio Filippo, libero docente ed assistente nella clinica ostetrica di Torino.
Capparelli dott. Gennaro, medico condotto ed ufficiale sanitario in Arquata del Tronto.

Cavallero rag. Umberto, funzionario del Monte dei Paschi di Siena, succursale di Roma.

*Con decreti in data S Rossone, 9 novembre* 1932-XI.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatore.

Chiaravalloti gr. uff. Bellarmino, ispettore generale di P. S. presso il Ministero della Real Casa.

Cavalieri.

Giannuzzi cav. Ettore, tenente colonnello di fanteria, Nostro aiutante di campo.
Catalano Gonzaga di Cirella don Gaetano, capitano di fregata, Nostro aiutante di campo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'Ufficiale.

Miraglia comm. Luigi, ammiraglio di divisione, Nostro aiutante di campo generale.

Ufficiale.

Lomaglio cav. Cesare, tenente colonnello di fanteria, Nostro aiutante di campo.

Cavaliere.

Cordero Lanza di Montezemolo Renato, tenente di vascello, ufficiale d'ordinanza di S. A. R. il Principe di Piemonte.
Gabriele Federico, tenente dello squadrone carabinieri guardie del Re.
Ratemi Luigi, commissario aggiunto di P. S presso il Ministero della Real Casa.
Renzi dott. Camillo, commissario aggiunto di P. S. presso la Casa di S. A. R. il Principe di Piemonte
Alotto Teofilo, maresciallo maggiore dello squadrone carabinieri guardie del Re.
Oballa Mario, id. id.

*Con decreti in data Roma, 17 novembre* 1932-XI.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatore.

Ugo gr. uff. prof. Antonio, titolare di scultura nella Regia accademia di belle arti e liceo artistico di Palermo.

Ufficiali.

Omodei Zorini comm. dott. Vincenzo, sostituto procuratore generale di Corte di cassazione.
Righetti gr. uff. on. avv. Giuseppe, deputato al Parlamento, consigliere di Corte d'appello.

Cavalieri.

Pasqualini comm. prof. dott. Luigi, direttore delle officine « Galileo ».
Fanno comm. ing. Gino, amministratore delegato della ditta San Giorgio.
Zandonai gr. uff. Riccardo, maestro di musica, consigliere del liceo musicale « Rossini » di Pesaro.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Gran Cordoni

Amantea gr. uff gen. Luigi, comandante designato d'armata
Arlotta gr. uff. on Enrico, senatore del Regno.
Borgomaneri gr. uff. Giuseppe, presidente della Banca popolare di Milano.

Grand'Ufficiali.

Pagani comm Anania, presidente del liceo musicale « Rossini » di Pesaro
Zanella comm. Amilcare, maestro di musica, direttore del liceo musicale « Rossini » di Pesaro.
Cao comm. avv. prof. Umberto, presidente della Commissione Reale per gli avvocati di Cagliari.
D'Alessandro comm. avv. Francesco, Regio notaio e conciliatore del comune di Ventotene.
De Mori comm. dott. Bruno, direttore generale dell'Istituto italiano di riassicurazione.
Raffaeli comm. on. ing. Riccardo, deputato al Parlamento.
Toniza comm. mons. Giacinto, vicario apostolico della Tripolitania.

Commendatori.

Arcidiacono avv. Vincenzo, professionista, residente in Catania.
Archenti cav. Aurelio, segretario particolare di S. E. il Sottosegretario di Stato per le colonie.
Bergna Padre Guglielmo, vicario delegato del Vicariato apostolico della Tripolitania.
Brunetti cav. Federico, medico primario dell'Ospedale civile di Venezia.
Bruni cav. uff. prof. Domenico, consigliere del liceo musicale « Rossini » di Pesaro.
Casaccio cav. prof. Vittorio, segretario federale della provincia di Ragusa.
Dialti prof. Giulio, medico chirurgo residente in Ferrara.
Di Stefano cav. prof. Ferdinando, segretario dell'Istituto nazionale fascista di cultura in Roma.
Ichino cav. uff. ing. Emilio, segretario del Consorzio italiano costruttori navali in Genova.
Lega cav. prof. Giulio, assistente incaricato nella Regia clinica medica di Roma.
Mammoli cav. Tito, conservatore onorario della Regia cappella espiatoria di Monza.
Onorato cav. uff Alfredo, funzionario della presidenza della Cassa nazionale infortuni.
Pennacchia cav. uff Alessandro, segretario del Comitato gare e feste con sede in Roma.
Plantoni cav. prof. dott. Giovanni, libero docente di patologia e clinica chirurgica presso la Regia università di Roma.
Preve cav. uff. Cesare, esportatore di riso, residente in Genova.
Rusconi cav. uff. dott. Aldo, chimico presso la ditta Bonecchi di Rho in Milano.
Serrati cav. uff. Fabio, titolare della Provveditoria G.E.N.U.A. di Genova.
Viani cav. uff. Marco, contrammiraglio in P. A., capo servizio forniture militari presso la ditta Galileo.

Ufficiale.

Ambrosini ing. Angelo di Alessandro, residente a Milano.
Bastianelli avv. Alfonso, direttore della sede di Orvieto del Monte dei Paschi di Siena.
Bonaiuti Angelo, funzionario dell'Ente nazionale industrie turistiche . Roma.
Cavazzoni Umberto, impiegato presso la ditta « San Giorgio » di Genova-Sestri.
De Carolis prof. dott. Vincenzo, direttore della Cattedra ambulante di agricoltura di Cremona.
Ferrarini cav prof. Corrado, nob. di Luni, vice direttore dell'Ospedale psichiatrico di Lucca.
Forlì Giorgio, consigliere delegato della Banca del Fucino.
Graziani cav. Fioravante, cassiere contabile della Federazione provinciale fascista di Perugia.
Liguori cav. prof. Emilio, vice presidente del liceo musicale « Rossini » di Pesaro.
Mariotti cav. prof. Scevola, consigliere id. id.
Magrone cav. prof. Domenico, già ordinario di materie letterarie nel Regio ginnasio di Molfetta.
Martini cav. rag. Gaetano, ragioniere nella Regia scuola di ingegneria di Torino.
Pirazzoli cav. dott Giuseppe, capo notaio in Ravenna.
Solari cav. Angelo Emanuele, presidente della Società nazionale di salvamento in Genova.
Toma cav prof. Rolando, vice direttore della Cattedra ambulante di agricoltura di Bolzano.
Visco prof. Sabato, ordinario di fisiologia generale nella Regia università di Roma.
Wessermann cav. Edmondo, economo presso la R Accademia nazionale di Lincei.

Cavalieri.

Albertazzi rag. Alberto, economo cassiere della Casa del soldato in Bologna.
Allievo dott. Carlo, direttore generale della Alleanza cooperativa di Torino.
Berardinelli Gaetano, rappresentante per l'Abruzzo della Compagnia di navigazione Italia.
Berretti Umberto, già archivista presso il Ministero della marina.
Boitani Pietro Giuseppe, amministratore e direttore dell'Albergo Minerva in Roma.

**Bonini Tullio**, maresciallo maggiore RR. CC.
**Caratsch Adolfo**, industriale residente in Torino.
**Castelfranco ing. Aldo**, professionista in Firenze.
**Cavicchioli Ugo**, amministratore delegato della Società anonima traffici mercantili ed aerei in Roma.
**Chierici ing. Averardo**, professionista residente in Rosignano.
**Costariol Alessandro**, residente a Conegliano, membro del Consiglio provinciale mutilati e invalidi di guerra.
Ferrero rev. don Pietro, direttore dell'Istituto dei sordomuti « Prinotti » in Torino.
**Ferrotti dott.** Virgilio, capitano medico in servizio presso la R. Aeronautica al centro chimico militare.
**Filipello avv. dott.** Sebastiano, segretario generale per Torino della Società piemontese archeologia e belle arti.
**Firrao prof.** Luigi, libero docente di patologia chirurgica presso la R. Università di Napoli.
**Giarlotto Riccardo**, primo segretario presso la Regia scuola di ingegneria di Torino.
**Grillo Nazareno**, appaltatore edile in Bracciano.
**Ingargiola rag.** Giacomo, capo servizi amministrativi presso l'Esattoria comunale di Palermo.
**Libè Augusto**, industriale odontotecnico in Milano.
**Lizzani rag.** Mario, residente in Roma.
**Mancassola** Andrea, segretario comunale di San Bartolomeo Val Cavargna.
**Mariacher rag.** Marino, vice direttore della sede di Milano della Banca Commerciale Italiana.
**Minola Desiderio**, industriale residente in Torino.
**Passari Mario**, segretario della Biblioteca comunale di Ferrara, comandante il distaccamento di Ferrara della D.I.C.A.T.
**Passigli** Guido Enrico, industriale ed agricoltore residente in Firenze.
**Patti Mario Umberto**, titolare della sala di scrittura della posta centrale di Milano.
**Santo Aurelio**, membro del Direttorio e segretario amministrativo del Fascio di Formia.
**Tosi Crescentino fu Pietro**, residente in Roma.
**Tozzi rag.** Antonio, residente in Vicenza.
**Martinez ing.** dott. Paolo, tenente di vascello di complemento, ingegnere presso le officine Galileo.
**Sperti dott. ing.** Giannangelo, ispettore servizi tecnici presso le officine Galileo.
**Taddeucci ing.** Vittorio, capo reparto ufficio tecnico delle officine San Giorgio di Genova-Borzoli.
Bussei Ettore, tenente di vascello addetto alle officine San Giorgio in Genova-Borzoli.

*Con decreto in data Roma 18 novembre 1932-XI.*

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Gran Cordone.

Clerici generale gr. cr. Ambrogio, aiutante di campo generale onorario di Sua Maestà il Re e primo aiutante di campo onorario di Sua Altezza Reale il Principe di Piemonte.

*Con decreti in data Roma 24 novembre 1932-XI.*

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'Ufficiale.

Borromeo Arese on. principe comm. Giberto, senatore del Regno.
**Chersi on. comm. avv. Innocente, senatore del Regno.**
**Marani on. comm. avv. Francesco, senatore del Regno.**
**Mayer on.** comm. Teodoro, senatore del Regno.
**Tommasini comm.** dott. Giovanni, direttore della segreteria del Senato del Regno.
**Virdia comm.** dott. Tommaso, tenente generale medico della riserva, residente in Reggio Calabria.

Commendatore.

**Bombi on.** avv. Giorgio, senatore del Regno.
**Di Frassineto** on. conte cav. uff. Alfredo, senatore del Regno.
**Bori cav. uff.** dott. Mario, vice direttore della Biblioteca del Senato del Regno.
**Galante** cav. uff. dott. Domenico, primo segretario del Senato del Regno.
Caroni cav. uff. dott. Edoardo, capo stenografo del Senato del Regno.
Benazzi cav. uff. Fernando, economo del Senato del Regno.
Profeti cav. uff. Luigi Carlo, cassiere del Senato del Regno.

**Anzellotti cav. uff. Achille Decio, direttore ed ispettore della Società** « Esercizio Mulini » di Genova.
**Baracchini cav. Enea, podestà di Villafranca Lunigiana.**
Borghetti cav. uff. ing. Vincenzo, ispettore principale delle ferrovie dello Stato.
Carelli cav. prof. dott. Umberto, direttore dell'Ente autonomo del Volturno e Azienda tramviaria.
Minghetti cav. Angelo, artista lirico.
Parri cav. uff. Pirro, industriale residente in Empoli.
Romagna Manoja cav. uff. dott. Enrico, consigliere di Corte d'appello.
**Tudini cav. uff. Giuseppe, imprenditore edilizio.**
**Siciliani nob. avv.** Nicola, presidente della sezione di Catanzaro dell'Opera di assistenza maternità e infanzia.
Szoldatics cav. uff. prof. Giorgio, professore di belle arti.

Ufficiale.

Bellabarba rag. Guido, primo archivista del Senato del Regno.
Caranfil cav. ing. Harand, ingegnere dell'ufficio tecnico della Società veneta per costruzioni ferrovie secondarie.
Di Maio colonnello cav. Francesco, grande mutilato di guerra.
Fricchione Lorenzo, tenente colonnello della riserva, residente a Bisceglie.
Miozzi cav. Leopoldo, tenente colonnello di artiglieria in A.R.Q.
Scalfati cav. avv. Iginio, giudice e relatore del Tribunale di guerra.

Cavaliere.

Bacchetti cav. Sandro, stenografo del Senato del Regno.
Turano Giuseppe, ufficiale contabile amministrativo di 1ª classe del Ministero delle comunicazioni addetto all'ufficio principale del Senato in qualità di controllore.
Catanio Carlo, ispettore dell'O.N.D. per la Calabria e la Sicilia.
De Angelis Emanuele, segretario provinciale dell'O.N.D. di Pavia.
Parisi Vincenzo, gestore del Carro di Tespi lirico.
Rocchi Emilio, maestro delle luci nel Carro di Tespi lirico dell'O.N.D.
Angeletti prof. Gustavo, rettore del Convitto nazionale Umberto I di Fermo.
Calise Francesco, direttore Cattedra ambulante di puericoltura e assistenza materna di Formia.
Cardellino Efisio, industriale residente in Torino.
Garetti Riccardo, presidente della Società costruzioni industriali di Torino.
Plitech dott. Venceslao, medico residente in Trieste.
Vecchioli ing. Giuseppe, procuratore e direttore della Società anonima riscaldamenti sanitari e affini in Roma.
Verzera rag. Ercole, capo contabile presso il Consorzio dei magazzini generali della Sicilia.
Fenoglio Bernardo, ingegnere capo del comune di Bordighera.
Ferri prof. Cesare, pittore residente in Roma.
Marzi dott. Adolfo, direttore di guardia medico-chirurgica in Milano.
Pietra Carlo, industriale residente in Milano.

*Con decreto in data Roma 1° dicembre 1932-XI.*

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatore.

Gabbioli gr. uff. avv. Luigi, segretario generale della provincia di Torino.

Ufficiale.

Conti Sinibaldi conte gr. uff. prof. Ugo, ordinario di diritto e procedura penale nella Regia università di Pisa.
Salerni comm. Piero Mariano, cittadino italiano residente a Londra.

Cavaliere.

Franchini comm. prof. Vittorio, straordinario di storia ed economia nella Regia università degli studi economici e commerciali di Trieste.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'Ufficiale.

Bombi on. avv. Giorgio, senatore del Regno
Di Frassineto on. conte dott. Alfredo, senatore del Regno.
Marsiglio comm. Salvatore, dirigente della sede di Milano delle Assicurazioni generali di Venezia.

Matteotti comm. avv. Giovanni, presidente della Società emiliana delle ferrovie, tramvie e automobili.
Tonta comm. Luigi, contrammiraglio R. N., membro del Comitato direttivo del Bureau Hidrographique International di Monaco.
Razza on. comm. dott. Luigi, deputato al Parlamento, presidente della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura.

Commendatore.

Alberici cav. dott. Umberto, notaio residente a Milano.
Ciaccia cav. uff. Giuseppe, consigliere di Corte d'appello incaricato dell'istruzione dei processi penali presso il tribunale di Milano.
Libertini Periconlo cav. uff. Giuseppe, notaio residente a Caltagirone.
Verità cav. uff. Primo, segretario capo della Procura generale presso la Corte di appello di Milano.
Ferro cav. uff. prof. Giovanni, ispettore centrale per l'istruzione media.
Talamo cav. uff. prof. Francesco Luigi, preside nei Regi licei scientifici comandato presso l'Amministrazione centrale del Ministero dell'educazione nazionale.
Ara cav. Vincenzo, segretario del Consorzio irriguo vercellese.
Frongia cav. ing. Luigi, presidente della Società miniere di Rosas con sede in Roma.
Parigi cav. uff. dott Paolo, sostituto segretario generale Amministrazione provinciale di Firenze.
Prosperini cav. avv. Giovanni, presidente Ente fascista di cultura in Vicenza.
Savini cav. uff. ing Oscar, direttore Ferrovie calabro-lucane.
Spano cav. uff. dott. Nicola, direttore di segreteria della Regia università di Roma.
Van den Heuvel cav. Giulio, tenente colonnello di Stato Maggiore (fanteria).
Musacchio cav. uff. dott. Vitale, capo del servizio amministrativo e del personale presso il Direttorio nazionale Associazione combattenti in Roma.
Mazzucchelli cav. uff. Mario, industriale esportatore di velluti.
Fasoli cav. prof. dott. Gaetano, ordinario di odontoiatria e protesi dentaria nella Regia università di Milano.

Ufficiale.

Colombis Antonio, capitano, comandante di nave nella flotta del Lloyd Triestino residente in Trieste.
Siniscalchi cav. Francesco, cancelliere capo addetto al Ministero di grazia e giustizia.
Calvitti cav. Pardo, id. id. id.
Cidonio cav. Cesidio, segretario politico del Fascio di Rocca di Mezzo (Aquila).
Scoccia cav. not. Antonio, podestà di Rocca di Mezzo
Albertini cav. dott. Francesco, notaio in Castiglione.
Scaffidi cav. Quintino, primo segretario presso la Procura generale della Corte di appello di Milano.
Annaloro cav. Giuseppe, centurione della M.V.S.N.
Bisio cav. dott. Andrea, direttore del Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Piacenza.
Betti cav. Igino, cosruttore edile residente a Roma.
Cavalieri Ducati Bruno, industriale residente in Bologna.
Ortona cav. Luigi, colonnello in posizione ausiliaria, vice podestà di Casale Monferrato.
Tadini Buoninsegni nob. avv. Mario, preside dell'Amministrazione provinciale di Siena.
Modugno cav. Paolo, primo archivista Amministrazione centrale Regia marina.

Cavaliere.

Tessan avv. Giovanni, direttore della Società emiliana ferrovie, tramvie ed automobili.
Lattuca ing. Umberto, tecnico, direttore dei lavori per l'elettrificazione delle Ferrovie provinciali modenesi.
Maioli dott. Giovanni, segretario incaricato della direzione del Museo del Risorgimento di Bologna.
Trebbi rag. Oreste, corrispondente della Deputazione di Storia Patria per la Romagna.
Barlacchi rag. Bruno, industriale, presidente del gruppo Dopolavoro Pacchiani di Firenze.
Bruno Ventre Benedetto, industriale in Coggiola (Biella).
Dubini Giuseppe, negoziante in seta, residente a Milano.
Gamberini dott. Paolo, capo del personale della Compagnia italiana turismo in Roma.
Maccaferri Pietro, industriale in Bologna.
Mori dott. Domenico, ispettore tecnico di primo grado dell'Istituto di assicurazione « Adriatica di Sicurtà », sede di Milano.
Rolle teol. don Bartolomeo, parroco di Chiaves.
Salvati Attilio, dirigente l'azienda trasporti Salviati di Roma.
Santucci dei conti Alessandro, procuratore dirigente l'Agenzia generale della Compagnia di assicurazione « La Fondiaria » di Firenze.
Francese Rinaldo, tenente dei Reali carabinieri, legione territoriale di Roma.
Limone Giuseppe di Luigi, industriale, comproprietario Fonderie Limone e C.
Scotto sac. Vincenzo di Carlo, parroco di Procida.
Gortani Giovanni, già medico condotto di Terzo d'Aquileia.
Verità rag. Pietro, ragioniere della Cassa di risparmio di Firenze.

S. M. *il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la guerra, si compiacque nominare con decreto in data San Rossore 22 settembre* 1932-X:

*Mutilati ed Invalidi della guerra* 1915-1918.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavaliere.

Borruso Giacomo di Vito, da Castellammare del Golfo.
Lucciola Augusto di Gennaro, da San Cosma e Damiano.
Aloi Raul di Costantino, da Alessandria d'Egitto.
Chanu Pio Aureliano di Augusto, da Gressan (Aosta).
Chiozza Giulio di Umberto, da Zoagli (Genova).
Guerri Bruno di Gaspare, da Tarquinia
Mettler Carlo di Federico, da Palermo.
Peyrani Adolfo di Teodoro, da Borgaro Torinese.
Piantoni Prospero di Ferdinando, da Brescia.
Rosso Carlo di Enrico, da Torino.
Brambullo Ampelio di Antonio, da Istrana (Treviso).
Visconti Sesto di Angelo, da Torino.
Barsanti Pietro di Angelo, da Livorno.
Bolgè Angelo di Evaristo, da Bellagio.
Emiliani Giuseppe di Antonio, da Russi (Ravenna).
Gamalero Giovan Battista di Pietro, da Ovigilio.
Grasso Giuseppe di Camillo, da Colle Sannita.
Jannone Fausto di Giuseppe, da Catanzaro.
Mazzocco Piero di Antonio, da Quero.
Nuzzo Salvatore di Francesco da Santa Maria a Vico.
Pallini Albertino di Antonio, da Pontremoli.
Rambelli Renato di Nicola, da Jesi.
Tommasoni Domenico di Francesco, da Padova.
Vignocchi Gualtiero di Alessandro, da San Martino (Ferrara).
Anzalone Mario di Gaetano, da Piacenza.
Giorza Arturo di Luigi, da Brusnengo.
Levrero Giacomo di Giovanni, da Busalla.
Manuelli Eraldo di Andrea, da Sanfrè.
Cascio Vincenzo di Giacomo, da Alcamo (Trapani).
Corbo Luigi di Michele, da Roma.
Uva Carlo di Gaetano, da Lucera.
Corrao Giuseppe di Antonino, da Palermo.

S. M. *il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro Segretario di Stato per le finanze, si compiacque nominare con decreti in data San Rossore 22 settembre* 1932-X:

*Collocati a riposo.*

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiale.

Motta Sebastiano, ispettore provinciale Demanio e tasse.
Schizzi avv. Erardo, ispettore capo doganale.

Cavaliere.

De Renzis Guglielmo, procuratore superiore del Registro.
Spadafora Giovanni, aiuto procuratore principale del Registro.
Grande Tommaso, ispettore principale doganale.

S. M. *il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro Segretario di Stato per le finanze, si compiacque nominare con decreti in data San Rossore 2 settembre* 1932-X:

*Collocati a riposo.*

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatore.

Pittoni dott. Enrico, intendente di finanza.

Ufficiale.

Cricca dott. Emilio, ingegnere principale di Sezione.

*S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la grazia e giustizia, si compiacque nominare con decreti in data San Rossore 22 settembre 1932-X:*

*Collocati a riposo.*

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavalieri.

**Ingrossi** Evelino, comandante agenti di custodia.
**Mura** Luigi, id. id.

***S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le comunicazioni, si compiacque nominare con decreto in data San Rossore 22 settembre 1932-X:***

*Collocati a riposo:*

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiale.

Conte Fausto, ispettore di 1ª classe delle Ferrovie dello Stato.

***S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE il Capo del Governo e del Ministro per la marina, si compiacque nominare con decreto in data S. Anna di Valdieri 19 agosto 1932-X.***

*Collocato a riposo.*

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Gran Cordone.

Segrè Guido, ammiraglio di divisione A. N.

*S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la marina, si compiacque nominare con decreti in data S. Anna di Valdieri 2 settembre 1932-X:*

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Cavalieri.

Nicolazzo Icilio, capitano del C.R.E.M., collocato a riposo.
Adorni Giulio, id., collocato in ausiliaria.
Buffoni Quadrio, id. id.

*S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro di grazia e giustizia, si compiacque nominare con decreti in data S. Anna di Valdieri 2 settembre 1932-X:*

*Collocati a riposo.*

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'Ufficiali.

Granello Giov. Battista, consigliere della Corte di cassazione del Regno.
Muggia Napoleone, presidente di sezione di Corte d'appello.
Curtino Adolfo, id.

Commendatori.

Armanini Pietro, consigliere di Corte d'appello.
Giannelli Salvatore, id.
Graziani Giov. Battista, id.
Clausi Emiddio, id.
Benucci Francesco, direttore di prima classe amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena.

*S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE il Capo del Governo e del Ministro per la marina, si compiacque nominare con decreti in data S. Rossore 22 settembre 1932-X:*

*Collocati a riposo.*

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiali.

Misinato Arturo, capo disegnatore tecnico principale.
Langella Francesco, capo tecnico principale.

Cavalieri.

Mulonia Carmelo, capitano del C.R.E.M.
Salimbeni Giovanni, id.

*S. M. il Re, sulla proposta di S. E il Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, si compiacque nominare con decreto in data S Rossore 20 ottobre 1932-X:*

*Collocato a riposo.*

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatore.

Ricciardi rag. Raffaele, ragioniere capo di prima classe.

*S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro degli affari esteri, si compiacque nominare con decreto in data S Rossore 22 ottobre 1932-X:*

*Collocato a riposo.*

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Gran Cordone.

Aldrovandi Marescotti S. E. Luigi, conte di Viano.

*S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la marina, si compiacque nominare con decreto in data S. Rossore 20 ottobre 1932-X:*

*Collocati a riposo.*

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavalieri.

Del Balzo Giovanni Battista, disegnatore tecnico.
Espinosa Gennaro, capo disegnatore tecnico.

*S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le finanze, si compiacque nominare con decreti in data S. Rossore 20 ottobre 1932-X:*

*Collocati a riposo.*

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiali.

Monfrini Giuseppe, ispettore provinciale demanio e tasse.
Ramella Giulio, procuratore superiore registro.
Antonelli Evandro, primo segretario intendenza di finanza.

Cavalieri.

Zappoli Paolo, computista capo.
Fiorani Lorenzo, disegnatore principale.
Spalla Domenico, geometra capo.
Mura Adolfo, aiuto procuratore principale del registro.
Barbano Luigi, geometra capo.
Volpe Massimiliano, id.
Chiesa Francesco, id.
Panetta Giuseppe, id.
Pagani Giuseppe, computista principale.
Lucchelli Luigi Carlo Enrico, geometra capo.
Amara Giovanni, ispettore capo del demanio e delle tasse.
Squarciapino Gaetano, maresciallo maggiore Regia guardia di
Seripa Giuseppe, geometra capo.
Gastaldi Eugenio, maresciallo maggiore Regia guardia di finanza.

*S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le comunicazioni, si compiacque nominare con decreti in data S. Rossore 20 ottobre 1932-X:*

*Collocati a riposo.*

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiali.

Bozzi Umberto, capo ufficio postale telegrafico di 2ª classe.
Maggiorelli Ernesto, segretario principale FF. SS.

Cavalieri.

Crespi Carlo Alberto, capo ufficio postale telegrafico di seconda classe.
Cardello Annibale, id. id. id.
Bacchetti Ferruccio, ufficiale postale telegrafico di prima classe
Braggio Francesco, id. id. id.
Cretoni Ettore, capo ufficio postale telegrafico di seconda classe
Abbina Sabato, id. id. id.
Bresciani Pio, id id. id.
Barbano Enrico, capo ufficio di seconda classe poste e telegrafi
Gosetti Domenico Pietro, segretario principale ferrovie Stato.
Ruggiero Giovanni, macchinista di prima classe ferrovie Stato.

*S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro Segretario di Stato per la guerra, si compiacque nominare con decreto in data San Rossore 10 novembre* 1932-XI.

*(Ufficiali mutilati invalidi di guerra* 1915-18).

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavalieri.

Boccone Tommaso di Giovan Battista, da Voltri.
Cortese Giuseppe di Luigi, da Lucugnano.
Nota Vittorio di Vittorio, da Torino.
Baldi Giovacchino di Raffaele, da Radicondoli.
Giovanardi Onorio di Ernesto, da Modena.
Salvatore Luigi di Antonio, da Foggia.
Coccolo Romano di Giovan Bernardo Maria, da Premariacco
Frezzini Castore di Leopoldo, da Roma.
Zannola Giuseppe di Augusto, da Velletri.
Caneva Cellino di Bortolo, da Albaredo d'Adige.
Accettola Silvio di Vincenzo, da Sora.
Cesarini Sforza Godermondo di Ildebrando, da Borgo San Donnino.
Fiori Giuseppe di Lorenzo, da Sassari.
Musso Umberto di Felice, da Villanova di Mondovì.
Versino Stefano di Alessandro, da Torino.
Zamboni Giovan Battista di Alessandro, da Mizzole.
Cassinis Giovan Battista di Francesco, da Padova.
Modoni Fabio di Angelo, da Bologna.
Rossi Achille di Luigi, da Merate.
Maltese Pietro di Domenico, da Palermo.
Parolini Pietro di Erminio, da Mezzago.
Sabatini Giuseppe di Francesco, da Mantova
Sampaoli Giovanni di Antonio, da Copparo.
Sampietro Guido di Teodoro, da Novara.
Stefanelli Silvio di Salvatore, da Tuturano.
Milano Orazio di Giuseppe, da Teora
Tomassi Mario di Cesare, da Roma.
Malato Giovanni di Rocco, da Trapani.
Matthey Carlo di Alessandro, da Pelezzano.
Pasini Armando di Emilio, da Gerace Marina.
Di Pasquale Silvio di Francesco, da Pescocostanzo.
Inghilleri Giacomo di Filippo, da Monreale.

*S. M il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro Segretario di Stato per la guerra, si compiacque nominare con decreto in data San Rossore 10 novembre* 1932-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiali.

Umbriani Francesco. colonnello fanteria S.P.E.
Cappone Annibale, id. id.
Grillo Luigi, id. id.
Carini Luigi, id. id.
Farinetti Guido, id. id.
Olivotti Giovan Battista, id. id
Caligian Ercole, id. id.
Cerioni Antonio, id. id.
Lingua Carlo, id. id.
Anelli Livio, id. id.
Collini Clotario, id. id.
Rosati Raffaele, id. id.
Taranto Arturo, id. id.
Scovazzi Giulio, id. id.
Lodi Arturo, id. id.
Sartoris Francesco, id. id.
Morolin N. H. Patrizio Veneto Giorgio, id. id
Gioda Benvenuto, id. id.
Paolini Vincenzo, id. id.
Pecchio Rosto Mario, colonnello fanteria S.P.E.
Boaro Enrico, id. id.
Silvagni Alessandro, id. id.
Zani Francesco, id. id.
Pera Enrico, id. id.
Gola Ugo, id. id.
Ferroni Vito, id. id.
Colao Vincenzo, id. id.
Garassino Pietro, id. id.
Bombardi Alessandro, id. id.
Leonelli Filippo, id. id.
Ruva Giovanni, id. id.
Darù Attilio, id. id.
Cocconi Giovanni, id. id.
Quarra Edoardo, id. id.
Berio Vittorio, id. id.
Ruggeri Giovanni, id. id.
Brancatelli Giuseppe, id. id.
Fornaca Alessandro, id. id.
Gabutti Gualtiero, id. id.
Gucci Remo, id. id.
Carrozza Amatore, id. id.
Simone Stefano, id. id.
Camussi Giulio, id. id.
Guazzaroni Giangastone, id. id.
Virgilio Amedeo, id. id.
Tracchia Rugero, id. id.
Marghinotti Mario, id. id.
Bettini Gino, id. id.
Fenoglietto Federigo, id. id.
Maggiani Pietro, id. id.
Lorenzelli Dante, id. id.
De Marchi Arnaldo, id. id.
Roncati Amato, id. id.
Guassardo Mario, id. id.
Battisti Marcello, id. id.
Bauzano Augusto, id. id.
Miani Emilio, id. id.
Pezzi Giovanni, id. id.
Staffieri Ernesto, id. id.
Barteri Adriano, id. id.
Bucalossi Lorenzo, id. id.
Della Bianca Alvio, id. id.
Adorni Guido, id. id.
Giuliano Giuseppe, id. id.
Zambon Bortolo, id. id.
Mangano Giuseppe, id. id.
Dedini Umberto, id. id.
Cerio Giovanni, id. id.
Gatti Gaetano, id. id.
Spinelli Nicola, id. id.
Assanti Pasquale, id. id.
Ferrero Alberto, id. id.
Marotta Pasquale, id. id.
Maletti Pietro, id. id.
Girlando Emanuele, id. id.
Astolfi Ivo, id. id.
Palenzona Mario, id. id.
Neva Alfredo, id. id.
Malta Giuseppe, id. id.
Pescatori Armando, id. id.
Santini Gino, id. id.
Vecchi Gregorio, id. id.
Vetromile Guglielmo, id. id.
Vaccari Renzo, id. id.
De Cia Amedeo, id. id.
Panzoni Enea, id. id.
Milano Filippo, id. id.
Levis Egidio, id. id.
Pellegrino Giuseppe, id. id.
Pacellini Alfredo, id. id.
Bignami Mario, id. id.
Reisoli Gustavo, id. id.
Bergesio Luigi, id. id.
Binacchi Gaetano, id. id.
Trocchi Gaddo, id. id.
Vasarri Alberto, id. id.
Moretti Umberto, id. id.
Intini Onofrio, id. id.
Giovanelli Renzo, id. id.
Consorte Lodovico, id. id.
Negro Matteo, id. id.
Gioannini Ettore, id. id.
Ricciuti Michele, id. id.

Soldati Leone, colonnello fanteria S.P.E.
Dusmet Davide, id. id.
Magli Giovanni, id. id.
Moramarco Giovanni, id. id.
Puntoni Paolo, id. id.
Ragozzino Vincenzo, id. id.
De Simone Carlo, id. id.
Chiaro Renzo, id. id.
Bocchi Cosimo, id. id.
Piazzoni nob. Alessandro, id. id.
Maccario Giovanni, id. id.
Puppini Torquato, colonnello cavalleria S.P.E
Adami Enrico, id. id.
Imoda Giovanni, id. id.
Primerano Guido, id. id.
Virzi Remo, id. id.
Corsini Amedeo, id. id.
Vaccari Umberto, id. id.
Forneris Pietro, id. id.
Gavazza Giovanni, id. id.
Gigliosi Giglio, id. id.
Massone Riccardo, id. id.
Berti Raffaele, id. id.
Pastinelli Carlo Giulio, colonnello cavalleria.
Fiorenzoli Benedetto, colonnello artiglieria S.P E.
Corte Giovanni, id. id.
Biondi Morra Princ. di Morra duca di Mancusi Francesco, id. id.
Santoro Massimo, id. id.
Gobbi Silvio, id. id.
Damiani Alfredo, id. id.
Pico Luigi, id. id.
Gelli Gastone, id. id.
Gigli Giuseppe, id. id.
Pavari Gino, id. id.
Siciliani Raffaele, id. id.
Grandi Felice, id. id.
Mauriello Giovanni, id. id.
Pitassi Mannella Errico, id. id.
Marengo Stefano, id. id.
Sarracino Luigi, id. id.
Di Giulio Riccardo, id. id.
Carlomagno Nicola, id. id.
Romano Giacomo, id. id.
Mussa Camillo, id. id.
Dugone Carlo, id. id.
Cerutti Cesare, id. id.
Adorni Riccardo, id. id.
Doria Alessandro, id. id.
Nebbia Eduardo, id. id.
Spigo Umberto, id. id.
Fiorentino Oscar, id.
Paolotti Teodoro, id.
Lucco Mussino Silvio, id.
Pinna Caboni Giuseppe, id.
Albano Mario, id.
Pallotta Girolamo, id.
Coppi Americo, id.
Primicerii Alberto, id.
Barelli Pietro, id.
Profumi Eugenio, id.
Gasparro Emilio, id.
Polvani Temistocle, id.
Santovito Ugo, id.
Giordano Eduardo, id.
Bollea Ottavio, id.
Roncaglia Patrizio di Modena Ercole, id.
Monti Enrico, id.
Merzari Fabio, id.
Pinto Emilio, id.
Ferrari Ezio, id.
Gloria Alessandro, id.
Signorelli Enrico, id.
Giovanelli Vittorio, id.
Ducci Camillo, id.
De Luca Luca, id.
Marras Efisio, id.
D'Aponte Alberto, id.
Valerio Alessandro, id.
Frondoni Casimiro, colonnello artiglieria S P.E.
Clerici Ettore, id.
Mainardi Odoardo, id.
Cannavale Vittorio, id.
Ramalli Arrigo, id.
Maggio Tommaso, id.
Pietracaprina Pietro, colonnello artiglieria S.P.E.
Castagna Giacomo, id.
Ollearo Alfonso, id.
Berardi Paolo, id.
Scarzella Paolo, colonnello genio S.P.E.
Dotto Giovanni, id.
Milone Catello, id.
Papone Agostino, id.
Mannozzi Lorenzo, id.
Manera Mario, id.
Mercadante Ginesio, id.
Degiani Stefano, id.
Perroni Giuseppe, id.
D'Alfonso Augusto, id.
Sibilla Ascanio, id.
Stabarin Alberto, id.
Vercelli Carlo, id.
Forgiero Arnaldo, id.
Ricci Tito, id.
Pelosio Giovanni Battista, id.
Vox Donato, id.
De Franchis Corrado, id.
Di Palma Guido, id.
Grosso Luigi, id.
Bianchi Armando, id.
Giannelli Alessandro, colonnello medico S P E.
Funaioli Gaetano, id. id.
Napolitani Melchiorre, id. id.
Zanuttini Primo, id. id.
Pennetti Cesare, id. id.
Bayon Edmondo, id id.
Ciauri Rosolino, id. id.
Bedei Maurizio, id. id.
Casagrandi Glauco, id. id.
Molisani Alfredo, id. id.
Montanari Attilio, id. id.
Orelli Giovanni, colonnello commissario S.P.E.
D'Adamo Michele, id. id.
Sacerdote Edoardo, id. id.
Bonelli Secondino, id. id.
Cossu Aurelio, colonnello fanteria riserva, riassunto in servizio quale invalido di guerra.
Cocchi Francesco, id. id. id.
Ioannas Francesco, id. id. id.
Laudati Andrea, id. id. id.
Cimini Nicola, id. id. id.
Granelli Biagio, id. id. id.
Gusberti Enrico, id. id. id.
Ferrari nob. di Carpi Giacomo, id. id. id
Vallesi Arturo, id. id. id.
Russo Filippo, id. id. id.
Bon N. H. Patrizio Veneto Marino, id. id.
Taurchini Emilio Ettore, id. id. id.
Tealdi Vittorio, id. id. id.
Racca Carlo, id. id. id.
Salvi Arturo, id id id.
Maggio Mario, id. id. id.
Polignieri Francesco, id. id. id.
Baldacconi Ottorino, id. id. id.
Beggiato Francesco, id. id. id.
Franzini Camillo, id. id. id.
Fidi Ulderico, id. id. id.
Scavo Antonio, id. id. id.
Lombardi Felice, colonnello cavalleria id. id.
Berti Edgardo, colonnello artiglieria id. id.
Rubeo Silvio, id. id. id.
Lastrico Luigi, colonnello genio id. id.
Gautier bar. Edoardo, colonnello cavalleria S.P.E.
Bellomo Nicola, colonnello artiglieria S.P.E.

*S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro per l'interno, si compiacque nominare con decreto in data Roma 21 novembre 1932-XI.*

Collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiale.

Inverardi dott. Santo Giuseppe, primo segretario.

*S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, si compiacque nominare con decreto in data Roma 21 novembre* 1932-XI.

*Collocato a riposo.*

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Gran Cordone.

S. E. Ruggeri dott. Angelo, presidente di sezione della Corte dei conti.

*S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro per l'interno, si compiacque nominare con decreto in data Roma 17 novembre* 1932-XI.

*Collocato a riposo.*

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavalieri.

Tartaglione Ettore, primo archivista di P. S.
Algozino Francesco, archivista di prefettura.

(633)

## PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

**Autorizzazione a promuovere in Torino la Mostra campionaria dei vini italiani ed un Concorso nazionale enologico.**

Con decreto del 31 gennaio 1933-XI di S. E. il Capo del Governo, registrato alla Corte dei conti il 14 febbraio successivo, registro n. 2 Finanze, foglio n. 153, l'apposito Comitato esecutivo è stato autorizzato a promuovere a termini e per gli effetti dei Regi decreti-legge 16 dicembre 1923, n. 2740, e 7 aprile 1927, n. 515, una Fiera di vini piemontesi, una Mostra campionaria di vini italiani ed un Concorso nazionale enologico fra produttori indetta in Torino dall'11 al 28 febbraio 1933-XI.

(704)

# LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 25 agosto 1932, n. 2022.
**Contributo dovuto dallo Stato al comune di Rovigo per la diretta amministrazione delle scuole elementari dell'ex comune di Boara Polesine.**

N. 2022. R. decreto 25 agosto 1932, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze il contributo dovuto dallo Stato al comune di Rovigo per l'avvenuta aggregazione dell'ex comune di Boara Polesine a norma della legge 14 giugno 1928, n. 1482, viene determinato in L. 73.586,32 dal 1° ottobre 1929 al 30 novembre 1930 ed in L. 62.955,49 dal 1° dicembre 1930 al 31 dicembre 1931.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 21 febbraio* 1933 - *Anno XI*

REGIO DECRETO 10 novembre 1932, n. 2023.
**Contributo dovuto dallo Stato al comune di Venezia per la diretta amministrazione delle scuole elementari dell'ex comune di Murano.**

N. 2023. R. decreto 10 novembre 1932, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze, il contributo dovuto dallo Stato al comune di Venezia per l'avvenuta aggregazione dell'ex comune di Murano a norma della legge 14 giugno 1928, n. 1482, viene determinato in L. 105.639,65 dal 1° marzo 1924 al 30 novembre 1930 ed in L. 89.713,53 dal 1° dicembre 1930 al 31 dicembre 1931.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 21 febbraio* 1933 *Anno XI*

REGIO DECRETO 10 novembre 1932, n. 2024.
**Contributo dovuto dallo Stato al comune di Venezia per la diretta amministrazione delle scuole elementari dell'ex comune di Burano.**

N. 2024. R. decreto 10 novembre 1932, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze, il contributo dovuto dallo Stato al comune di Venezia per l'avvenuta aggregazione dell'ex comune di Burano a norma della legge 14 giugno 1928, n. 1482, viene determinato in L. 92.267,46 dal 1° marzo 1924 al 30 novembre 1930 ed in L. 78.809,33 dal 1° dicembre 1930 al 31 dicembre 1931.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 21 febbraio* 1933 *Anno XI*

REGIO DECRETO 17 novembre 1932, n. 2025.
**Contributo dovuto dallo Stato al comune di Bari per la diretta amministrazione delle scuole elementari degli ex comuni di Carbonara di Bari e Ceglie del Campo.**

N. 2025. R. decreto 17 novembre 1932, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze, il contributo dovuto dallo Stato al comune di Bari per l'avvenuta aggregazione dell'ex comune di Carbonara di Bari e Ceglie del Campo, a norma della legge 14 giugno 1928, n. 1482, viene determinato in L. 318.196,29 dal 1° ottobre 1928 al 30 novembre 1930 ed in L. 275.171,51 dal 1° dicembre 1930 al 31 dicembre 1931.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 21 febbraio* 1933 - *Anno XI*

REGIO DECRETO 15 dicembre 1932, n. 2026.
**Annullamento dei contributi scolastici dell'ex comune di Revigliasco Torinese.**

N. 2026. R. decreto 15 dicembre 1932, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze, vengono annullati a tutti gli effetti a decorrere dal 1° gennaio 1929 i contributi di lire 1130,38 già liquidati a carico del soppresso comune di Revigliasco Torinese col R. decreto 14 gennaio 1915, n. 618.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 21 febbraio* 1933 - *Anno XI*

REGIO DECRETO 24 novembre 1932, n. 2027.
**Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione in parrocchia della Coadiutoria di S. Maria in Sacca, comune di Esine.**

N. 2027. R. decreto 24 novembre 1932, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, viene riconosciuta, agli effetti civili, la erezione in parrocchia della Coadiutoria di S. Maria in Sacca, comune di Esine.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 20 febbraio* 1933 - *Anno XI*

REGIO DECRETO 24 novembre 1932, n. 2028.
**Riconoscimento, agli effetti civili, del decreto dell'Arcivescovo di Siena 25 febbraio 1932, concernente il trasferimento della sede della parrocchia di S. Fortunato in Murlo.**

N. 2028. R. decreto 24 novembre 1932, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Arcivescovo di Siena in data 25 febbraio 1932, col quale la sede della parrocchia di S. Fortunato in Murlo è stata trasferita nella nuova Chiesa di S. Fortunato in Vescovado di Murlo.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 17 febbraio 1933 - Anno XI*

REGIO DECRETO 2 febbraio 1933, n. 88.
**Modifiche al regolamento per la carriera degli impiegati dell'Amministrazione civile dell'interno.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 32 e 41 del R. decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 2960;
Visto il regolamento per la carriera degli impiegati dell'Amministrazione civile dell'interno, approvato con R. decreto 2 febbraio 1913, n. 614;
Visto il R. decreto 20 gennaio 1927, n. 43;
Visto l'art. 1 della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'art. 8 del regolamento per gli impiegati dell'Amministrazione civile dell'interno, è sostituito dal seguente:
« Il giudizio sugli esami è dato da una Commissione composta:
per l'ammissione agli impieghi di gruppo *A*: di un presidente di sezione, o di un consigliere di Stato, presidente; di un consigliere di Cassazione o di Appello; di un consigliere della Corte dei conti, designati dalle rispettive Presidenze, di un prefetto o di un vice prefetto, in servizio al Ministero, di un professore di Università;
per l'ammissione agli impieghi di gruppo *B*: di un prefetto in servizio al Ministero, presidente; di un referendario o un capo di divisione della Corte dei conti, designato dalla Presidenza della Corte medesima; di un vice prefetto in servizio al Ministero; di un ispettore superiore di ragioneria del Ministero dell'interno; di un professore appartenente all'insegnamento secondario;
per il giudizio sulla conoscenza delle lingue estere eventualmente comprese nel programma di esame, potrà essere aggregato alla Commissione, con voto consultivo, un membro per la prova sulle lingue medesime.
« In caso di impedimento di qualcuno dei membri della Commissione esaminatrice, il commissario impedito viene definitivamente surrogato da un altro scelto nella stessa categoria alla quale l'impedito appartiene.
« Un impiegato di gruppo *A*, addetto al Ministero, esercita le funzioni di segretario della Commissione ».

Art. 2.

Il 5° capoverso dell'art. 12 è sostituito dal seguente:
« Il giudizio dell'esame è dato da una Commissione composta:
di un vice prefetto, in servizio al Ministero, presidente;
di un ispettore superiore di ragioneria, o di un ragioniere capo in servizio al Ministero, e di un archivista capo o primo archivista addetto al Ministero stesso ».

Art. 3.

Il 12° capoverso dell'art. 23, è sostituito dal seguente:
« Le Commissioni per gli esami di promozione di cui sopra sono costituite nel modo indicato dall'art. 8 ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 febbraio 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 23 febbraio 1933 - Anno XI*
*Atti del Governo, registro 329, foglio 134* — MANCINI.

REGIO DECRETO 16 gennaio 1933, n. 89.
**Dimissioni del presidente e dei membri del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale L.U.C.E.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 24 gennaio 1929, n. 122, convertito nella legge 24 giugno 1929, n. 1048, con cui è stato approvato il nuovo ordinamento dell'Istituto nazionale L.U.C.E.;
Visti i Regi decreti 10 agosto 1928 con cui l'on. barone avv. Alessandro Sardi fu nominato presidente dell'Istituto nazionale L.U.C.E., 21 maggio 1931, 7 gennaio 1932 e 25 agosto 1932 con cui l'on. conte avv. Giacomo Suardo, l'on. avv. Giuseppe Bevione, l'on. dott. Valentino Orsolini Cencelli, il dott. Giovanni Borga, il dott. Guido Beer, il dottor Vincenzo Loiacono, il prof. avv. Agostino Iraci, il prof. Carlo Conti-Rossini, il dott. Nicola Mario Orazi, il dott. Guido Troise, l'on. Giovanni Marinelli e l'on. Gaetano Polverelli furono nominati membri del Consiglio di amministrazione dell'Istituto predetto;
Ritenuto che le persone suindicate hanno rassegnato le dimissioni dalla carica rispettivamente da loro rivestita;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo M[illegible] Segretario di Stato;
Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

Sono accettate le dimissioni rassegnate:
*a*) dall'on. barone avv. Alessandro Sardi da presidente dell'Istituto nazionale L.U.C.E.;
*b*) dai signori on. conte avv. Giacomo Suardo, on. avv. Giuseppe Bevione, on. dott. Valentino Orsolini Cencelli, dott. Giovanni Borga, dott. Guido Beer, dott. Vincenzo Loiacono, prof. avv. Agostino Iraci, prof. Carlo Conti-Ros-

sini, dott. Nicola Mario Orazi, dott. Guido Troise, on. Giovanni Marinelli e on. Gaetano Polverelli da membri del Consiglio di amministrazione dell'Istituto predetto.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 gennaio 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 22 febbraio 1933 - Anno XI*
*Atti del Governo, registro 329, foglio 133.* — MANCINI.

---

REGIO DECRETO 16 gennaio 1933.

**Conferma in carica del presidente e del vice presidente della Cassa di risparmio di Torino.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse di risparmio e dei Monti di pietà di prima categoria, approvato con R. decreto 25 aprile 1929, n. 967, ed il regolamento per la sua esecuzione, approvato con R. decreto 5 febbraio 1931, n. 225;

Veduto lo statuto organico della Cassa di risparmio di Torino, approvato con R. decreto 20 maggio 1928, n. 1260;

Considerato che il cav. di gr. cr. prof. Giuseppe Broglia e S. E. il generale di corpo d'armata cav. di gr. cr. Donato Etna, scaduti rispettivamente dalle cariche di presidente e di vice presidente della Cassa di risparmio di Torino per compiuto quadriennio sono stati confermati consiglieri dell'Istituto per il quadriennio 1° gennaio 1933-31 dicembre 1936;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e le foreste;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il cav. di gr. cr. prof. Giuseppe Broglia e S. E. il generale di corpo d'armata cav. di gr. cr. Donato Etna, sono confermati rispettivamente nelle cariche di presidente e di vice presidente della Cassa di risparmio di Torino, per il quadriennio 1933-36.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 16 gennaio 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

ACERBO.

*Registrato alla Corte dei conti, addì 9 febbraio 1933 - Anno XI*
*Registro n. 3 Min. agric. e for., foglio n. 392.*

(649)

REGIO DECRETO 16 gennaio 1933.

**Autorizzazione alla Cassa di risparmio di Padova e Rovigo ad accettare l'eredità del defunto ing. Umberto Wollemborg.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta la legge 5 giugno 1850, n. 1037, sulla capacità di acquistare dei corpi morali;

Veduto l'art. 932 del Codice civile;

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse di risparmio e dei Monti di pietà di prima categoria, approvato con R. decreto 25 aprile 1929, n. 967;

Veduto il R. decreto 17 agosto 1928, n. 2125, con il quale il Monte di pietà di Padova è stato fuso con la Cassa di risparmio di Padova;

Veduto il testamento olografo in data 20 aprile 1926 del defunto ing. Umberto Wollemborg, pubblicato il 26 maggio 1932 al n. 10553 di rep., notaio Piovan di Padova;

Veduta la deliberazione del Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Padova e Rovigo in data 7 novembre 1932;

Veduta l'istanza della Cassa di risparmio predetta in data 12 novembre 1932;

Veduto il verbale del Consiglio di amministrazione dell'Istituto per l'infanzia abbandonata di Padova, in data 15 giugno 1932;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e le foreste;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

La Cassa di risparmio di Padova e Rovigo è autorizzata per tutti gli effetti e conseguenze di legge ad accettare l'eredità del defunto ing. Umberto Wollemborg, giusta il testamento olografo dello stesso, depositato e pubblicato il 26 maggio 1932 al n. 10553 di rep., notaio Piovan.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 16 gennaio 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

ACERBO.

*Registrato alla Corte dei conti, addì 9 febbraio 1933 - Anno XI*
*Registro n. 3 Min. agric. e for., foglio n. 394.*

(648)

---

DECRETO MINISTERIALE 25 febbraio 1933.

**Revoca delle disposizioni relative ai pagamenti di merci originarie e provenienti dall'Austria.**

IL MINISTRO PER LE FINANZE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

IL MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

ED

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto-legge 21 dicembre 1931, n. 1680, riguardante le modalità per l'importazione di merci da alcuni Paesi esteri;

Visto il decreto Ministeriale 25 luglio 1932 concernente i pagamenti relativi agli scambi commerciali fra l'Italia e l'Austria;

Visto il decreto Ministeriale 19 novembre 1932 che detta norme per i pagamenti di merci originarie o provenienti dall'Austria e da altri Paesi esteri;

Ritenuta l'opportunità di abrogare nei riguardi dell'Austria le disposizioni suddette;

Decreta:

Dalla data del presente decreto restano abrogate le disposizioni del decreto Ministeriale 25 luglio 1932 concernenti i pagamenti relativi agli scambi commerciali fra l'Italia e l'Austria e, nei soli riguardi dell'Austria, le disposizioni del decreto Ministeriale 19 novembre 1932 che detta norme per i pagamenti di merci originarie e provenienti dall'Austria e da altri Paesi esteri.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 25 febbraio 1933 - Anno XI

MUSSOLINI — JUNG — DE FRANCISCI.

(663)

---

DECRETO PREFETTIZIO 30 giugno 1931.
**Riduzione di cognome nella forma italiana.**

N. 11419-237.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Luxich Pietro fu Antonio e fu Blessich Giovanna, nato a Pedena il 27 settembre 1873 e residente a Monfalcone, è restituito nella forma italiana di « Lussi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Orlandini Antonia fu Michele, nata il 23 novembre 1874, moglie;
2. Luxich Maria di Pietro, nata il 30 dicembre 1910, figlia;
3. Luxich Vittorio di Pietro, nato il 27 giugno 1912, figlio;
4. Luxich Adolfo di Pietro, nato il 16 giugno 1914, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 30 giugno 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: PORRO.

(8364)

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 45.

**Media dei cambi e delle rendite**

del 24 febbraio 1933 - Anno XI

| | |
|---|---|
| Stati Uniti America (Dollaro) | 19.52 |
| Inghilterra (Sterlina) | 66.71 |
| Francia (Franco) | 77 — |
| Svizzera (Franco) | 381 — |
| Albania (Franco) | — |
| Argentina (Peso oro) | — |
| Id. (Peso carta) | 4.05 |
| Austria (Shilling) | — |
| Belgio (Belga) | 2.752 |
| Brasile (Milreis) | — |
| Bulgaria (Leva) | — |
| Canadà (Dollaro) | 16.25 |
| Cecoslovacchia (Corona) | 58.12 |
| Cile (Peso) | — |
| Danimarca (Corona) | 3 — |
| Egitto (Lira egiziana) | — |
| Germania (Reichsmark) | 4.686 |
| Grecia (Dracma) | — |
| Jugoslavia (Dinaro) | — |
| Norvegia (Corona) | 3.45 |
| Olanda (Fiorino) | 7.912 |
| Polonia (Zloty) | 219 — |
| Rumenia (Leu) | — |
| Spagna (Peseta) | 162.37 |
| Svezia (Corona) | 3.55 |
| Turchia (Lira turca) | — |
| Ungheria (Pengo) | — |
| U. R. S. S. (Cervonetz) | — |
| Uruguay (Peso) | — |
| Rendita 3,50 % (1906) | 77.70 |
| Id. 3,50 % (1902) | 75.375 |
| Id. 3 % lordo | 56.075 |
| Consolidato 5 % | 84.875 |
| Buoni novennali. Scadenza 1934 | 100.85 |
| Id. id. Id. 1940 | 102.10 |
| Id. id. Id. 1941 | 102.10 |
| Obbligazioni Venezie 3,50 % | 86.85 |

---

## MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

**Costituzione del Consorzio speciale di irrigazione « Brenta Avisio » in provincia di Venezia.**

Con R. decreto 22 dicembre 1932, registrato alla Corte dei conti il 27 gennaio 1933, registro 2, foglio 298, a termini dei Regi decreti 30 dicembre 1923, n. 3256, 13 agosto 1926, n. 1907, e 26 luglio 1929, n. 1530, è stato costituito il Consorzio speciale di irrigazione Brenta Avisio, con sede in Venezia.

Il detto ente raggruppa ventidue Consorzi aderenti di bonifica di prima categoria, idraulici e di irrigazione, con un comprensorio di circa 230.000 ettari.

(654)

**Modificazione del comprensorio del Consorzio di bonifica delle Valli Cervaro e Candelaro.**

Con decreto Ministeriale 20 dicembre 1932, n. 6455, registrato alla Corte dei conti il 6 febbraio 1933 al registro 3, foglio 234, è stato modificato il comprensorio del Consorzio di bonifica delle Valli Cervaro e Candelaro, facendolo coincidere col bacino n. 4 denominato del « Basso Tavoliere », e aggregandovi temporaneamente il 3° bacino del Tavoliere denominato « San Severo-Torremaggiore ».

(652)

**Approvazione delle modificazioni apportate allo statuto del Consorzio di bonifica « Delia-Nivolelli » in provincia di Trapani.**

Con decreto 15 febbraio 1933-XI, n. 618, del Ministero dell'agricoltura e delle foreste sono state approvate le modifiche allo statuto del Consorzio della bonifica Delia-Nivolelli, in provincia di Trapani, deliberate dall'assemblea generale dei consorziati in data 30 ottobre 1932.

(653)

# CONCORSI

## MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

**Concorso a due posti di ispettore capo (grado 7°, gruppo A) nel ruolo speciale per il servizio di vigilanza sugli Istituti e sulle Compagnie di assicurazione.**

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visti i Regi decreti 11 novembre 1923, n. 2395, 30 dicembre 1923, n. 2960, e successive modificazioni;

Visto l'art. 4 del R. decreto 9 maggio 1932, n. 688, che istituisce il ruolo speciale per il servizio di vigilanza sugli Istituti e sulle Compagnie di assicurazione;

Decreta:

Art. 1.

È bandito un concorso per titoli a due posti di ispettore capo (grado 7° - gruppo *A*) nel ruolo speciale per il servizio di vigilanza sugli Istituti e sulle Compagnie di assicurazione.

Art. 2.

Possono prendere parte al concorso i funzionari di gruppo *A* in possesso del grado 8°, i quali appartengano agli altri ruoli del Ministero delle corporazioni o di altra Amministrazione dello Stato e siano forniti della laurea in matematica ovvero in matematica finanziaria ed attuariale ovvero in scienze economiche e commerciali con un biennio di matematica.

Art. 3.

La domanda di ammissione al concorso, redatta in carta da bollo da L. 5 dovrà essere inviata al Ministero delle corporazioni (Divisione del personale e affari generali), non oltre il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno

La data di arrivo della domanda è stabilita dal bollo a data apposto dal Ministero.

Non saranno ammessi al concorso quei candidati le cui istanze risultino pervenute al Ministero dopo il suddetto termine, anche se presentate in tempo alla posta o ad altri uffici, o non risultino regolarmente documentate.

Nella domanda i candidati debbono indicare con precisione il loro nome, cognome e paternità ed il recapito; debbono, inoltre, elencare tutti i documenti e titoli che vengono prodotti a corredo di essa.

Non è ammesso far riferimento a documenti presentati ad altre Amministrazioni o ad altri uffici del Ministero delle corporazioni salvo che per il titolo originale di studio. In questo caso il concorrente potrà sostituirlo con un certificato di laurea.

Art. 4.

A corredo della domanda il concorrente dovrà unire i seguenti documenti:

1° l'originale o la copia autentica del titolo di studio indicato nel precedente art. 2, oppure il certificato di laurea nel caso indicato nell'ultimo comma del precedente art. 3;

2° lo stato di famiglia rilasciato dal podestà del Comune ove il candidato ha il suo domicilio e debitamente legalizzato.

I candidati celibi sono dispensati dal presentare detto certificato;

3° copia dello stato di servizio amministrativo rilasciato e autenticato dal competente ufficio;

4° tutti i titoli di cultura specifica in materia assicurativa che il candidato ritenga opportuno di produrre;

5° i documenti da cui risultino le benemerenze militari;

6° certificato da rilasciarsi su carta legale dal segretario della Federazione dei Fasci di combattimento della Provincia in cui ha domicilio il concorrente dal quale risulti l'appartenenza del medesimo ai Fasci di combattimento o ai Gruppi universitari fascisti o ai Fasci giovanili o ai Fasci femminili nonchè l'anno, il mese e il giorno dell'iscrizione.

Art. 5.

Il termine minimo di permanenza nei gradi inferiori necessario per accedere al grado 7° sarà valutato in conformità dell'art. 44 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395.

Nella compilazione della graduatoria dei vincitori del concorso sarà in ogni caso applicata la disposizione di cui all'art. 1 della legge 6 giugno 1929, n. 1024, contenente provvedimenti a favore dell'incremento demografico.

Art. 6.

Il vincitore che nel termine stabilito non assumerà le sue funzioni senza giusto motivo, da ritenersi tale a giudizio insindacabile del Ministro, sarà dichiarato dimissionario.

Il presente decreto sarà presentato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 31 gennaio 1933 - Anno XI

*Il Ministro*: MUSSOLINI.

(706)

**Concorso ad un posto di allievo ispettore (grado 10°, gruppo A) nel ruolo speciale per il servizio di vigilanza sugli Istituti e sulle Compagnie di assicurazione.**

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visti i Regi decreti 11 novembre 1923, n. 2395, 30 dicembre 1923, n. 2960, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 18 dicembre 1930, n. 1733;

Visto l'art. 6 del R decreto 9 maggio 1932, n. 688, con il quale venne istituito presso il Ministero delle corporazioni il ruolo speciale per il servizio di vigilanza sugli Istituti e sulle Compagnie di assicurazione.

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso per esami ad un posto di allievo ispettore (grado 10°, gruppo *A*) nel ruolo speciale per il servizio di vigilanza sugli Istituti e sulle Compagnie di assicurazione.

Art. 2.

Possono prendere parte al concorso gli impiegati che sono addetti al servizio delle assicurazioni presso il Ministero delle corporazioni in qualità di avventizio, diurnista, giornaliero o altra non di ruolo comunque denominata, per i quali risulti che alla data del 18 dicembre 1930 erano forniti del diploma di laurea in matematica finanziaria ed attuariale o in scienze economiche e commerciali con

un biennio di matematica o in matematica, che esercitino le funzioni proprie del gruppo *A* e prestino servizio continuativo almeno dal 31 dicembre 1928.

Art. 3.

Gli aspiranti debbono presentare al Ministero delle corporazioni - Divisione del personale e degli affari generali - la domanda in carta da bollo da L. 5 entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Art. 4.

Alle domande debbono essere uniti i seguenti documenti:

1° certificato di nascita dal quale risulti che il candidato alla data del presente decreto ha compiuto l'età di anni 18;

2° diploma originale (o copia autentica) della laurea in matematica finanziaria ed attuariale ovvero in scienze economiche e commerciali con un biennio di matematica ovvero in matematica conseguito entro il 18 dicembre 1930, anche ottenuto ai termini dei precedenti ordinamenti scolastici.

Non sono ammessi titoli di studio equipollenti, salvo i titoli riconosciuti corrispondenti a quelli avanti indicati, rilasciati dalle scuole medie del cessato Impero austro-ungarico;

3° certificato del podestà del Comune di origine, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano e gode dei diritti politici. Ai fini del presente decreto sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non regnicoli e coloro pei qual tale equiparazione sia riconosciuta in virtù del decreto Reale.

Gli italiani non regnicoli sono dispensati dal presentare il certificato indicato in questo numero;

4° certificato di regolare condotta civile, morale e politica, da rilasciarsi dal podestà del Comune, ove il candidato ha il suo domicilio o la sua abituale residenza;

5° certificato penale generale negativo, da rilasciarsi dal competente ufficio del casellario giudiziario;

6° certificato di un medico provinciale o militare o dell'ufficiale sanitario del Comune di residenza da cui risulti che il candidato è di sana e robusta costituzione, ed è esente da difetti ed imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio.

I candidati invalidi di guerra o minorati per la causa nazionale, produrranno il certificato da rilasciarsi dall'autorità sanitaria di cui all'art. 14, n. 3, del R. decreto 29 gennaio 1922, n. 92, nella forma prescritta dal successivo art. 15.

L'Amministrazione potrà sottoporre i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia;

7° foglio di congedo illimitato, ovvero certificato di esito di leva, o di iscrizione nelle liste di leva. I candidati ex combattenti od invalidi di guerra produrranno copia dello stato di servizio militare o del foglio matricolare annotati delle benemerenze di guerra.

Gli orfani di guerra o per la causa nazionale, gli invalidi per la causa nazionale, i figli degli invalidi di guerra o per la causa nazionale, le vedove non rimaritate e le sorelle nubili dei caduti in guerra o per la causa nazionale, dovranno dimostrare la loro qualità mediante certificato del podestà del Comune del domicilio o dell'abituale residenza;

8° stato di famiglia, da rilasciarsi dal podestà del Comune ove il candidato ha il suo domicilio;

9° fotografia del concorrente con la sua firma da autenticarsi dal podestà o da un notaio, quando il candidato non sia provvisto di libretto ferroviario;

10° certificato da rilasciarsi su carta legale dal segretario della Federazione dei Fasci di combattimento della Provincia in cui ha domicilio il concorrente dal quale risulti l'appartenenza del medesimo ai Fasci di combattimento o ai Gruppi universitari fascisti o ai Fasci giovanili o ai Fasci femminili, nonchè l'anno, il mese e il giorno dell'iscrizione.

I candidati dovranno inoltre produrre una dichiarazione rilasciata dal capo dell'ufficio, da cui dipendono, da cui risulti: *a*) la loro qualità di avventizio, diurnista, giornaliero o altra presso il servizio delle assicurazioni; *b*) che prestino ininterrottamente servizio almeno dal 31 dicembre 1928; *c*) che alla data del 18 dicembre 1930 esercitavano le funzioni proprie del gruppo *A*.

Tutti i documenti richiesti dovranno essere conformi alle prescrizioni delle leggi sul bollo.

Il certificato generale penale dovrà essere legalizzato dal presidente del Tribunale, quello di nascita dal presidente del Tribunale o dal pretore del mandamento nella cui giurisdizione si trova il Comune dal quale gli atti provengono, quelli di cittadinanza e di buona condotta dal Prefetto. Il certificato medico dovrà essere legalizzato dal Prefetto se rilasciato da un medico provinciale, dalle superiori autorità militari se rilasciato da un medico militare, o dal podestà, la cui firma sarà autenticata dal Prefetto, se il certificato verrà rilasciato dall'ufficiale sanitario.

Le legalizzazioni delle firme non sono necessarie se i certificati vengono rilasciati da autorità amministrative residenti nel comune di Roma.

Inoltre i certificati di cui ai precedenti numeri 3, 4, 5 e 6 debbono essere di data non anteriore a tre mesi dalla pubblicazione del presente decreto.

Art. 5.

L'esame consterà di una prova scritta e di una orale sulle seguenti materie:

1. Legislazione sulle assicurazioni;
2. Diritto corporativo.
3. Matematica finanziaria ed elementi di statistica.
4. Matematica attuariale.

Art. 6.

La prova scritta avrà luogo in Roma il 25 aprile 1933 alle ore 9.

I candidati dovranno presentarsi al Ministero delle corporazioni (via Molise) il giorno precedente nelle ore antimeridiane per prendere notizia dei locali dove si svolgerà la prova.

Coloro che non abbiano inviato la fotografia con la firma ai sensi del precedente art. 4, n. 9, dovranno presentarsi agli esami muniti del libretto ferroviario.

Art. 7.

Alla prova orale saranno ammessi i candidati che abbiano riportato almeno sette decimi nella prova scritta.

La prova orale non si intende superata se il candidato non abbia ottenuto almeno la votazione di sei decimi.

La votazione complessiva è stabilita dalla somma del punto riportato nella prova scritta e del punto ottenuto in quella orale.

La graduatoria dei vincitori del concorso è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva.

I posti messi a concorso saranno assegnati nelle proporzioni e con le modalità stabilite dall'art. 2 del R. decreto 18 dicembre 1930, n. 1733.

Nella compilazione della graduatoria dei vincitori del concorso sarà in ogni caso applicata la disposizione di cui all'art. 1 della legge 6 giugno 1929, n. 1024, contenente provvedimenti a favore dell'incremento demografico.

Art. 8.

Il vincitore del concorso sarà nominato allievo ispettore (grado 10°) nel ruolo del gruppo *A* del servizio delle assicurazioni con l'obbligo di assumere servizio entro il termine che sarà stabilito.

Il vincitore che nel termine stabilito non assuma le sue funzioni senza giusto motivo, da ritenersi tale a giudizio insindacabile del Ministro, sarà dichiarato dimissionario.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 31 gennaio 1933 - Anno XI

*Il Ministro*: MUSSOLINI.

(707)

---

**Concorso a tre posti di vice ragioniere (grado 11°, gruppo B) nel ruolo speciale per il servizio di vigilanza sugli Istituti e sulle Compagnie di assicurazione.**

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visti i Regi decreti 11 novembre 1923, n. 2395, 30 dicembre 1923, n. 2960, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 18 dicembre 1930, n. 1733;

Visto l'art. 6 del R. decreto 9 maggio 1932, n. 688, con il quale viene istituito presso il Ministero delle corporazioni il ruolo speciale per il servizio di vigilanza sugli Istituti e sulle Compagnie di assicurazione;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso per esami a tre posti di vice ragioniere (grado 11°, gruppo *B*) nel ruolo speciale per il servizio di vigilanza sugli Istituti e sulle Compagnie di assicurazioni.

Art. 2.

Possono prendere parte al concorso gli impiegati che sono addetti al servizio delle assicurazioni presso il Ministero delle corporazioni in qualità di avventizio, diurnista giornaliero o altra non di ruolo comunque denominato, per i quali risulti che alla data del 18 dicembre 1930 erano forniti del diploma di ragioniere, che esercitino le funzioni proprie del gruppo *B* e prestino servizio continuativo almeno dal 31 dicembre 1928.

Art. 3.

Gli aspiranti debbono presentare al Ministero delle corporazioni — Divisione del personale e degli affari generali — la domanda in carta da bollo da L. 5 entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Art. 4.

Alle domande debbono essere uniti i seguenti documenti:

1° certificato di nascita dal quale risulti che il candidato alla data del presente decreto ha compiuto l'età di 18 anni;

2° diploma originale (o copia autentica) di ragioniere, conseguito entro il 18 dicembre 1930, anche ottenuto ai termini dei precedenti ordinamenti scolastici.

Non sono ammessi titoli di studio equipollenti, salvo i titoli riconosciuti corrispondenti a quello avanti indicato, rilasciati dalle scuole medie del cessato Impero austro-ungarico;

3° certificato del podestà del Comune di origine, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano e gode dei diritti politici. Ai fini del presente decreto sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non regnicoli e coloro pei quali tale equiparazione sia riconosciuta in virtù di decreto Reale.

Gli italiani non regnicoli sono dispensati dal presentare il certificato indicato in questo numero;

4° certificato di regolare condotta civile, morale e politica, da rilasciarsi dal podestà del Comune, ove il candidato ha il suo domicilio o la sua abituale residenza;

5° certificato penale generale negativo, da rilasciarsi dal competente ufficio del casellario giudiziario;

6° certificato di un medico provinciale o militare o dell'ufficiale sanitario del Comune di residenza da cui risulti che il candidato è di sana e robusta costituzione, ed è esente da difetti ed imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio.

I candidati invalidi di guerra o minorati per la causa nazionale, produrranno il certificato da rilasciarsi dall'autorità sanitaria di cui all'art. 14, n. 3, del R. decreto 29 gennaio 1922, n. 92, nella forma prescritta dal successivo art. 15.

L'Amministrazione potrà sottoporre i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia;

7° foglio di congedo illimitato, ovvero certificato di esito di leva, o di iscrizione nelle liste di leva. I candidati ex-combattenti od invalidi di guerra produrranno copia dello stato di servizio militare o del foglio matricolare annotati delle benemerenze di guerra.

Gli orfani di guerra o per la causa nazionale, gli invalidi per la causa nazionale, i figli degli invalidi di guerra o per la causa nazionale, le vedove non rimaritate e le sorelle nubili dei caduti in guerra o per la causa nazionale, dovranno dimostrare la loro qualità mediante certificato del podestà del Comune del domicilio o della abituale residenza;

8° stato di famiglia, da rilasciarsi dal podestà del Comune ove il candidato ha il suo domicilio;

9° fotografia del concorrente con la sua firma da autenticarsi dal podestà o da un notaio, quando il candidato non sia provvisto di libretto ferroviario;

10° certificato da rilasciarsi su carta legale dal segretario della Federazione dei Fasci di combattimento della provincia in cui ha domicilio il concorrente dal quale risulti l'appartenenza del medesimo ai Fasci di combattimento o ai Gruppi universitari fascisti o ai Fasci giovanili o ai Fasci femminili, nonchè l'anno, il mese e il giorno dell'iscrizione.

I candidati dovranno inoltre produrre una dichiarazione rilasciata dal capo dell'ufficio, da cui dipendono, da cui risulti: *a)* la loro qualità di avventizio, diurnista, giornaliero o altra presso il servizio delle assicurazioni; *b)* che prestino ininterrottamente servizio almeno dal 31 dicembre 1928; *c)* che alla data del 18 dicembre 1930 esercitavano le funzioni proprie del gruppo *B*.

Tutti i documenti richiesti dovranno essere conformi alle prescrizioni delle leggi sul bollo.

Il certificato generale penale dovrà essere legalizzato dal presidente del Tribunale, quello di nascita dal presidente del Tribunale o dal pretore del mandamento nella cui giurisdizione si trova il Comune dal quale gli atti provengono, quelli di cittadinanza e di buona condotta dal Prefetto. Il certificato medico dovrà essere legalizzato dal Prefetto se rilasciato da un medico provinciale, dalle superiori autorità militari se rilasciato da un medico militare, e dal podestà, la cui firma sarà autenticata dal Prefetto, se il certificato verrà rilasciato dall'ufficiale sanitario.

Le legalizzazioni delle firme non sono necessarie se i certificati vengono rilasciati da autorità amministrative residenti nel comune di Roma.

Inoltre i certificati di cui ai precedenti numeri 3, 4, 5 e 6 debbono essere di data non anteriore a tre mesi dalla pubblicazione del presente decreto.

Art. 5.

L'esame consterà di una prova scritta e di una orale sulle seguenti materie:

1. Diritto corporativo;
2. Legislazione sulle assicurazioni;
3. Ragioneria applicata alle assicurazioni con particolare riguardo al bilancio ed alle scritture elementari prescritte dalla legge.

La prova orale verterà anche su elementi di statistica.

Art. 6.

La prova scritta avrà luogo in Roma il 20 aprile 1933 alle ore 9.

I candidati dovranno presentarsi al Ministero delle corporazioni (via Molise) il giorno precedente nelle ore antimeridiane per prendere notizia dei locali dove si svolgerà la prova.

Coloro che non abbiano inviato la fotografia con la firma ai sensi del precedente art. 4, n. 9, dovranno presentarsi agli esami muniti del libretto ferroviario.

Art. 7.

Alla prova orale saranno ammessi i candidati che abbiano riportato almeno sette decimi nella prova scritta.

La prova orale non si intende superata se il candidato non abbia ottenuto almeno la votazione di sei decimi.

La votazione complessiva è stabilita dalla somma del punto riportato nella prova scritta e del punto ottenuto in quella orale.

La graduatoria dei vincitori del concorso è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva.

I posti messi a concorso saranno assegnati nelle proporzioni e con le modalità stabilite dall'art. 2 del R. decreto 18 dicembre 1930, n. 1733.

Nella compilazione della graduatoria dei vincitori del concorso sarà in ogni caso applicata la disposizione di cui all'art. 1 della legge 6 giugno 1929, n. 1024, contenente provvedimenti a favore dell'incremento demografico.

Art. 8.

I vincitori del concorso saranno nominati vice ragionieri (grado 11°) nel ruolo del gruppo *B* del servizio delle assicurazioni con l'obbligo di assumere servizio entro il termine che sarà stabilito.

Il vincitore che nel termine stabilito non assuma le sue funzioni senza giusto motivo, da ritenersi tale a giudizio insindacabile del Ministro, sarà dichiarato dimissionario.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 31 gennaio 1933 - Anno XI

*Il Ministro:* MUSSOLINI.

(708)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.